



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/03/2017

Articoli pubblicati dal 04/03/2017 al 06/03/2017

IL FURTO DI CASSAFORTE ARRIVA ALL'APPELLO TRIS

Clamoroso - processo dodici anni dopo il colpo

Il furto di cassaforte arriva all'appello tris

CLAMOROSO Processo dodici anni dopo il colpo

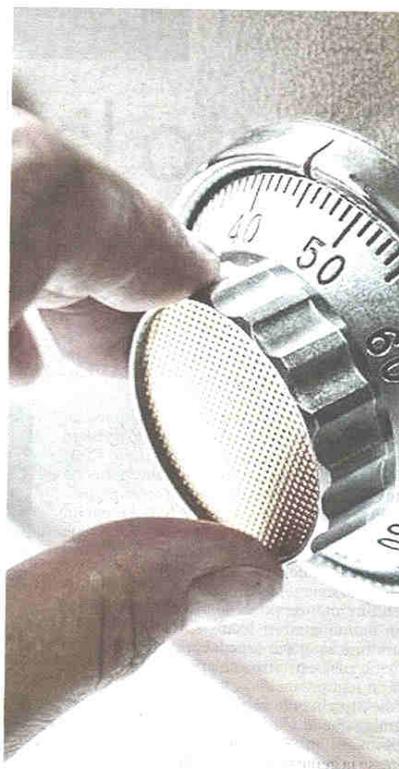
CASTELLANZA - Dodici anni dopo il furto di una cassaforte ai danni di un'azienda di via Ragazzi del 99 a Castellanza non è stata ancora messa la parola fine all'iter processuale scaturito da quel blitz criminale datato 19 giugno 2005. Nel senso che il processo all'imputato, per quanto identificato e colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio, continua da tempo a compiere una curiosa spola tra appello e Corte di Cassazione. Tutto ha avuto inizio con la sentenza di primo grado a firma del Tribunale di Busto Arsizio con la quale è stato condannato a quattro anni di reclusione più 400 euro di multa il 40enne Romano H., un nomade originario del cuneese, perché «in concorso con altri soggetti non identificati, introducendosi all'interno dei locali della società Selda srl di Castellanza, rompendo il vetro della porta di ingresso, asportava una cassaforte contenente una somma di denaro pari ad oltre 47mila euro».

La sentenza fu confermata integralmente dalla terza Corte d'Appello di Milano, ma quel verdetto fu annullato con rinvio dalla Cassazione per «un difetto di motivazione in ordine alla applicabilità della recidiva» a

carico dell'imputato.

L'appello bis ribadì quanto stabilito in precedenza: dato per assodati due precedenti anteriori alla data del blitz di Castellanza, secondo i giudici di secondo grado ricorreva «il presupposto che giustificava l'aumento di pena di un terzo, sussistendo peraltro una condanna riportata nel quinquennio per il medesimo reato, e quindi una recidiva reiterata e specifica». Tuttavia, il verdetto del secondo processo d'appello non ha messo la parola fine alla vicenda giudiziaria anche perché il difensore dell'imputato chiamò di nuovo in causa gli Ermellini sostenendo che non fossero state concesse senza motivo le attenuanti generiche. La Cassazione ha ancora una volta dato ragione alla difesa perché «la Corte d'Appello non si è pronunciata in ordine alla doglianza relativa al diniego delle attenuanti generiche» e ancora una volta ha annullato la sentenza impugnata (ma stavolta limitatamente alla concessione delle generiche, ndr) disponendo il rinvio a una nuova sezione della Corte d'Appello del capoluogo lombardo. In altre parole, l'appello tris è ormai una certezza.

Luca Testoni



La sentenza è stata rimandata più volte in Appello da parte della Cassazione per alcuni cavilli (Blitz)

UN DISAPUNTO CORALE. ORMAI È TROPPO TARDI

Querce tagliate - La gente insorge ora: "vergogna"

Un disappunto corale Ormai è troppo tardi

QUERCE TAGLIATE La gente insorge ora: «Vergogna»

CASTELLANZA - «Ma perché lo hanno fatto?», «Com'è possibile?». «Non riesco a crederci», «Come hanno potuto?».

Di questo tono le reazioni dei castellanzesi che, andando al cimitero come fanno abitualmente, hanno trovato una ventina di querce rosse rase al suolo. Si respirava un clima di disfatta, ieri mattina, mentre gli anziani (per lo più donne) guardavano quello che i politici non hanno esitato a definire «uno scempio ambientale, un attentato alla nostra storia». Certo, considerato il diffuso stupore, viene da domandarsi come potesse la gente non sapere del taglio, visto il bailamme dell'ultimo mese: è la prova che molti non si informano, accorgendosi di ciò che succede a cose fatte. Basti pensare alla manifestazione di protesta davanti ai cancelli del camposanto lunedì scorso: c'erano quasi solo esponenti politici. In ogni caso, le reazioni dei cittadini sono estremamente critiche.

Indignazione

A dirsi indignato è anche Marcello Albenga (Sognare Insieme Castellanza), ex attivista di Legambiente che aveva presentato alla giunta proposte alternative per risolvere il problema dell'eccessivo fogliame delle querce e delle radici che sollevavano la pavimentazione. «Le hanno tagliate senza un vero motivo - afferma - Alla riunione della Commissione tecnica è emerso chiaramente che dei cordoli e delle radici rialzate non importava niente a nessuno: le problematiche maggiori riguardavano la sicurezza dei cittadini che sarebbero scivolati sulle foglie. Ebbene, il nostro gruppo



Dopo un mese di battaglie contro il taglio, l'amministrazione ha agito e solo ora in tanti si scagliano contro la decisione (foto Blitz)



aveva trovato dieci volontari che si sarebbero occupati di raccogliere le foglie nel periodo autunnale. Rimaneva solo il costo delle potature: 4mila 500 euro ogni cinque anni, mentre il taglio è costato 23mila euro, con cui si sarebbe potuta pagare la gestione

per trent'anni». Albenga è convinto che «quelle querce servivano a tutti per la riduzione della Co2 e per il ristoro dal caldo estivo. Oltre tutto hanno causato un danno paesaggistico e culturale: quel viale era unico per storicità e bellezza, che nessun ci-

presso potrà far rivivere». Viste la corale condanna della gente e la delusione delle opposizioni consiliari rimaste inascoltate, il castellanze da un consiglio: «Non piangere sul latte versato ma partecipare maggiormente alla vita pubblica, considerato che all'assemblea su questo progetto non c'era quasi nessuno». Poi un pensiero all'amico Flavio Castiglioni di Legambiente, oggi consigliere delegato all'Ecologia: «Mi ha deluso: per questo gli chiedo di fare una riflessione su ciò che ha fatto e di considerare se sia compatibile col suo impegno e le cariche che ha ricoperto in Legambiente».

Critiche sul web

L'anarchia del web spesso fa solo danni e mette in luce il peggio dei naviganti della rete, tuttavia i commenti sui social - a proposito del taglio delle querce rosse del cimitero e dei pini marittimi di via San Giovanni - rendono l'idea delle reazioni dei castellanzesi. Sulla pagina del consigliere Paolo Colombo, che ha postato le foto del "prima e dopo" l'abbattimento dei pini, c'è chi si domanda: «Ma che cavolo di decisioni sono queste? Ovunque si sta cercando di piantare più alberi e qua li levano? Che tristezza». E giù con le contestazioni: «Che disastro»; «Mi si stringe il cuore: quegli alberi mi hanno sempre fatto rallentare il battito, un pochino di calore e di colore, mentre ora solo tristezza»; «Mi piacerebbe conoscere le motivazioni tecniche o botaniche»; «Vergogna». Poi un ironico: «Per fortuna che c'è il verde Castiglioni...».

Stefano Di Maria

pubblicato il 04/03/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

SCARICHI: LEGAMBIENTE PRONTA A UN ESPOSTO

Scarichi: Legambiente pronta a un esposto

VALLE OLONA - Legambiente sentinella del territorio chiede un intervento ad Arpa. Gli ambientalisti vorrebbero che l'agenzia regionale facesse verifiche ambientali all'interno di un'azienda chiusa a seguito di un concordato preventivo. Il responsabile di Legambiente Valle Olona Alberto Ambrosetti con Flavio Castiglioni (membro del direttivo regionale) e la presidente Barbara Megetto hanno pronto un fascicolo da presentare alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

«Da diverso tempo cittadini e associazioni segnalano con preoccupazione la presenza di schiume evidenti nel tratto del fiume Olona che lambisce il nostro territorio e tale evento si è particolarmente acuitizzato a partire dal 19 febbraio», spiega Ambrosetti che si è mosso con Castiglioni facendo diversi sopralluoghi per monitorare la situazione. «A oggi, sospettiamo che sostanze chimiche stiano inquinando il terreno in oggetto finendo sia nella falda acquifera che direttamente in Olona. E basan-



doci su quanto ci è dato vedere dall'esterno, chiediamo che siano eseguite verifiche per capire se possano esserci legami con un'area dismessa appartenente a quella che era l'azienda (ora chiusa) Insa, un'attività già posta sotto sequestro in seguito alla contestazione, tra le altre cose, di reati ambientali». Secondo quanto riferisce l'esponente locale di Legambiente:

«La struttura versa oggi in uno stato di abbandono: abbiamo visto l'accumulo di circa 2000 metri cubi di rifiuti di lavorazione composti da tensioattivi e idrocarburi ancora oggi presenti sul piazzale retrostante all'immobile, esposti alle precipitazioni atmosferiche e stoccati senza un sistema che eviti il deflusso degli inquinanti nel terreno e negli scarichi». Ambrosetti e il gruppo regionale di Legambiente lanciano l'allarme: «Arpa Lombardia intervenga e provveda ad analizzare i terreni per valutare l'entità della compromissione. Abbiamo grande fiducia nell'operato dell'autorità giudiziaria che si è sempre distinta con interventi efficaci e concreti volti alla tutela del territorio e siamo certi del fatto che da questa segnalazione seguiranno azioni concrete». Difficile riuscire a ottenere repliche dal commissario fallimentare, intanto il sindaco di Fagnano Olona Federico Simonelli conferma: «L'attività ci risulta chiusa dopo una procedura di fallimento».

Veronica Deriu

pubblicato il 04/03/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Castiglioni e le querce

"ABBIAMO ASCOLTATO PROPRIO TUTTI. OGNI ALTERNATIVA È STATA VALUTATA"

CASTIGLIONI E LE QUERCE

**«Abbiamo ascoltato proprio tutti
Ogni alternativa è stata valutata»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Mille firme contro il taglio delle querce del cimitero? Chi le ha viste», esclama Flavio Castiglioni (*nella foto*), consigliere delegato all'Ecologia, a proposito di quella che – almeno per adesso – è una petizione fantasma.

Castiglioni, proprio lei che era responsabile di Legambiente ha avallato il taglio?

«Mi sento molto sereno, perché è stata una scelta ponderata. Abbiamo ascoltato tutti: in assemblea, nella Commissione Ambiente comunale e in quella regionale (inutile perdita di tempo perché organizzata dagli amici degli amici...».

Vi accusano che in verità avevate già deciso...

«Non è vero: ogni alternativa è stata valutata. Abbiamo concluso che era inutile rifare cordoli, aiuole e asfalti perché avremmo solo rinviato il problema.



Il caso dei pini marittimi di via San Giovanni è lì a dimostrarlo: anche qui abbiamo dovuto tagliarli perché dieci anni fa avevano riqualficato la strada e le radici hanno sollevato di nuovo tutto. A sbagliare è stato chi ha

piantato questo tipo di alberi in passato».

Che cosa pensa del bailamme politico?

«Che sia solo strumentale. Marinella Colombo rappresenta la giunta che aveva deciso di tagliare gli alberi in via San Giovanni e la stessa Lega che ora si fa paladina dell'ambiente e, proprio a due passi dal cimitero, voleva l'impianto Elcon».

La critica anche il suo amico Albenga...

«Proprio lui, con cui avevo condiviso la battaglia contro il taglio dei pini in via San Carlo, si è poi ricreduto vedendo i carpini piantumati. Perché tagliare non significa per forza di cose uccidere l'ambiente, se si fanno ripiantumazioni. A Marcello Albenga, che è di Marnate, chiedo: dov'è rimasto fino ad oggi di fronte all'inquinamento dell'Olonà? Comunque sia, come chiesto da Legambiente, ho voluto compensazioni ambientali come nuove essenze in sostituzione degli alberi tagliati e 50mila euro per le manutenzioni del verde».

pubblicato il 05/03/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Notevoli i danni

LADRI DI NOTTE AL PALABORSANI. RUBATE SOLO POCHE MONETINE



Ladri di notte al PalaBorsani
Rubate solo poche monetine

CASTELLANZA - Ladri al PalaBorsani, dove hanno causato più danni che altro: hanno dovuto accontentarsi, infatti, delle monete dei giochi dei bambini.

E' stata davvero una brutta sorpresa, quella di ieri mattina, per Sandro Ferioli e Cinzia Tressoldi, che lavorano nel bar della struttura di via Per Legnano: qualcuno si era introdotto di notte per rubare, probabilmente orchestrando il piano nei minimi dettagli. Sì, perché i malviventi hanno usato attrezzi da scasso per riuscire a forzare le porte d'ingresso del palazzetto (quelle che guardano sul parcheggio): alla fine, dopo averne danneggiate ben quattro, sono riusciti a guadagnarsi l'accesso e, una volta all'interno, hanno riservato uguale trattamento alla porta del bar. Addirittura, per non farsi inquadrare dalle telecamere, si sono mossi a carponi, raggiungendo i distributori di palline e altri giochi per i bambini: li hanno forzati tutti e quattro per rubare le monete che contenevano (dai 200 ai 300 euro). Non soddisfatti, hanno poi mi-

rato alla cassa.

«Sempre a gattoni, uno di loro è salito sul banco, ha aperto il cassetto e, non trovando contanti, è fuggito via col complice», racconta Cinzia. E' amareggiata quanto Sandro, il quale ricorda che «da tre anni, da quando gestiamo il bar, questa è la seconda incursione dei ladri, che la prima volta avevano fatto danni sul retro». Non è rimasto che chiamare i carabinieri per sporgere denuncia contro ignoti.

Sono stati forniti, sperando che siano utili alle indagini, i filmati della videosorveglianza, nei quali si vedono due ladri, uno dei quali anche di faccia. Ferioli tiene a dire che «l'accaduto dimostra una volta di più quanto il palazzetto sia in balia di chiunque. Non solo nelle ore notturne ma anche di giorno, visto che possono entrare tutti senza problemi. Un tempo c'era un servizio di vigilanza, ma siccome non può più essere pagato si è creata questa situazione: è scoraggiante, perché già il lavoro al bar va poco e... ci mancavano i ladri».

Stefano Di Maria

pubblicato il 05/03/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

POLIZIA LOCALE, ANCORA TAGLI AL'ORGANICO

Se ne vanno due agenti ma soltanto uno sarà sostituito. Manelli (FI) attacca

Polizia locale, ancora tagli all'organico

Se ne vanno due agenti ma soltanto uno sarà sostituito. Manelli (FI) attacca

CASTELLANZA - (s.d.m.) L'ufficiale Massimo Garatti del comando di polizia locale, operativo da vent'anni, lascia Castellanza: si trasferirà in mobilità al Comune di Cerro Maggiore, dov'è stato nominato comandante. Una perdita non di poco conto, tanto più che questa figura professionale non sarà rimpiazzata ma è stata solo autorizzata la procedura di mobilità per assumere un nuovo vigile. E' già stato invece sostituito, tramite un agente in mobilità da Busto Garolfo che ha preso servizio questa settimana, un altro vigile andato via. Insomma, non sono tempi facili per la polizia urbana, alle prese con una carenza di personale in un periodo caldo sul fronte

della sicurezza. A rilevarlo è Giovanni Manelli, consigliere di Forza Italia, molto polemico con l'amministrazione: «Mentre radono al suolo venti alberi perché qualcuno è scivolato sulle foglie – ironizza – l'assessorato alla Sicurezza non si preoccupa dei continui furti in casa, alle scuole superiori Facchinetti, al PalaBorsani e al chioschetto dei fiori. Come se non bastasse, vanno via due vigili validissimi (uno dei quali commissario aggiunto) e ne viene sostituito solo uno. Di questi tempi in cui bisognerebbe investire nella sicurezza, si pensa solo a tagliare alberi e a coprire buche... E' mai possibile?». Manelli descrive una situazione piuttosto problematica: «Gli

agenti municipali devono fare i salti mortali per coprire i turni e non possono adempiere a tutti i servizi essendo in pochi. Dal 2006 al 2011 erano 15, mentre ora sono 12 e possiamo scordarci il vigile di quartiere...». Una figura, questa, alla quale il consigliere tiene parecchio, ritenendo che «possa essere un valido deterrente contro i malintenzionati». Si dice poi contrario al controllo di vicinato, «perché non si può pensare di scaricare la sicurezza sui cittadini». Infine, in merito alle occupazioni abusive: «Invece di perdere tempo con sgomberi inutili, si dovrebbero sollecitare i proprietari degli stabili dismessi a sigillarli».



I vigili scarseggiano

pubblicato il 05/03/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

BUSINESS GAME: SCUOLE VARESINE IN FINALE

Business Game: scuole varesine in finale

Il liceo Cairoli e l'ltc Zappa protagonisti della simulazione d'impresa alla Liuc

CASTELLANZA - Tra gli istituti in gara, figurano anche il Liceo Classico Cairoli di Varese e l'ltc Zappa di Saronno. È alle battute conclusive il Business Game della Liuc-Università Cattaneo: la finale sarà il prossimo giovedì 16 marzo. Sono 50 le squadre finaliste da 26 scuole di tutta Italia, per il gioco di simulazione aziendale che l'Università, con la sua vocazione aziendalista grazie ai corsi di laurea in Economia, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale, propone per il quattordicesimo anno a studenti del terzo e quarto anno degli isti-

tuti superiori. Un gioco ideato, in particolare, dal Cetic (Centro di Ricerca per l'Economia e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Dalle 10 si svolgerà la sfida, mentre nel pomeriggio dalle 14.30 si terrà la premiazione delle squadre vincitrici in Aula Bussolati.

Il Business Game è un progetto di learning by doing (imparare facendo) interattivo e innovativo, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e inserito tra le iniziative ministeriali per la valorizzazione degli studenti eccel-

lenti delle scuole secondarie di secondo grado. Uno dei tanti esempi della formazione esperienziale che la Liuc offre sia ai propri studenti all'interno dei corsi di laurea, sia agli studenti delle scuole.

Una competizione giocata nella prima fase nelle scuole, gareggiando in rete. Quattro le prove, in cui gli studenti hanno dovuto mostrare capacità logiche, visione strategica e spirito di gruppo, come fossero dei veri manager. Il caso aziendale è quello di una Spa tessile, fondata negli anni '70 in Lombardia e specializzata nella produzione di

magliette sportive. A rendere il gioco ancora più avvincente, l'offerta di un fornitore asiatico che vorrebbe espandersi nel sud Europa. «In questa edizione - spiega il professor Aurelio Ravarini, Direttore del Cetic - la fase eliminatória si è rivelata molto selettiva: le performance delle 50 squadre che si sono qualificate per la finale sono state nettamente superiori al gruppo dei numerosi inseguitori, a dimostrazione del fatto che per vincere bisogna giocare sul serio, impostando una strategia e adattando le scelte alle dinamiche del mercato».

pubblicato il 05/03/2017 a pag. 7; autore: non indicato

PER CASTELLANZA UN TIE-BREAK D'ORGOGGIO

C1 femminile - Un bel Tradate mette paura alla capolista ma non conquista punti

Per Castellanza un tie-break d'orgoglio

C FEMMINILE Un bel Tradate mette paura alla capolista ma non conquista punti

Castellanza-Cusano 3-2

(22-25, 22-25, 25-17, 25-23, 15-11)

CASTELLANZA Consiglieri 1, Monti 21, Biglietti 10, Cartabia 18, Ballardini 17, Taccin 7, Pozzi (L), Rossetti, Bressan. N.e. Ottaviani, Perinetto, Bossotti, Vicco. All. Luoni.

Castellanza ribalta l'ex capolista Cusano e mantiene accesa la (flebile) fiammella playoff. I punti che separano le streghe neroverdi dalla post season restano comunque tanti (cinque) e le giornate diminuiscono (ne mancano solo otto) ma la voglia mostrata da Bibi Ballardini e socie contro le milanesi dice di una squadra che vuole provarci

fino alla fine.

Anche nei due set persi, infatti, la formazione di Luoni ha giocato alla pari perdendosi solamente nel finale della prima frazione (10-10, 20-20, 21-23) e nel tiratissimo punto a punto della seconda (9-11, 17-17, 22-23).

Limitando le sbavature, ed affidandosi al braccio pesante di Ballardini e Monti, le streghe hanno dominato il terzo set (10-6, 18-13, 22-15) compiendo poi l'impresa nel quarto quando, sotto 8-10 prima e 16-20 poi, si sono rialzate (21-21, 24-22) prendendosi poi di forza il tie-break (9-3 e "resistenza" finale, 12-11, 15-11).

Tradate-Piccolginate 0-3

(14-25, 24-26, 23-25)

TRADATE Cerri, Bardelli, Coltro, Ceccarello, Niada, Minelli, Lanzafame (L), Pusceddu, Martini, Tarsitano, Grimoldi, Rimoldi, Mungai (L2). All. Uma.

Mette paura alla capolista Piccolginate il bel Tradate di Uma che però non concretizza nei finali di set ed infila la settima sconfitta consecutiva - la quarta per 0-3 - che lo fa sprofondare in zona playoff.

L'avvio è da incubo, la capolista (e sin qui dominatrice della stagione) incute soggezione alle varesine che faticano in ogni

fondamentale, vanno subito sotto (4-8) e non hanno la forza di contrastare Rocca e socie.

Dalla seconda frazione però, Tradate cancella ogni paura e timore reverenziale giocando alla pari contro la ben più quotata avversaria ed il risultato sono due parziali in cui il punto a punto si schioda solamente nel finale e sempre a favore del Piccolginate.

Lo 0-3 evidentemente non rispecchia quanto visto in campo (Je padrone di casa anche per l'impegno meritavano almeno un set) ma lascia ben sperare in vista delle ultime otto giornate dove l'imperativo è evitare la retrocessione.

pubblicato il 06/03/2017 a pag. 39; autore: non indicato

MAUGERI CI CREDE FINO IN FONDO. CASTELLANZESE ANCORA STOPPATA

Palazzi: "Pagata l'unica disattenzione". Maestroni. "Bravi a non mollare"



Maugeri ci crede fino in fondo Castellanzese ancora stoppata

Palazzi: «Pagata l'unica disattenzione». Maestroni: «Bravi a non mollare»

UBOLDO - "Zona Cesarini" fatale per la Castellanzese, al secondo pareggio di fila dopo quello di settimana scorsa contro il Mariano. In pieno recupero è Maugeri a regalare il pareggio a un'Uboldese che ha avuto il grande merito di crederci sempre, premiata dall'unico ma decisivo spunto del suo bomber: alla fine risultò giusto, con la capolista che vede ridotto (si fa per dire...) a undici punti il vantaggio sul Base ma che dovrà fare i conti con diffidati e infortunati: oltre a Tamai anche Banfi è uscito malconco e Palazzi rischia di restare quasi senza centrali difensivi: «Abbiamo pagato a caro prezzo l'unica disattenzione della retroguardia e siamo stati punti. L'Uboldese non ha mai mollato, sapevamo che non sarebbe stata facile ma nel secondo tempo avremmo anche potuto chiuderla, se non ci fossero state un paio di sviste arbitrali su due nostri contropiede» afferma il tecnico dei neroverdi. Che conclude: «Ora ci attende una settimana difficile, in settimana l'impegno di coppa Italia con la Lentatese e domenica la trasferta a Ponte Tresa. È un momento non facile, abbiamo poche rotazioni e dobbiamo mantenere alta l'attenzione».

UBOLDESE	1
CASTELLANZESE	1
<p>UBOLDESE (4-3-3) Menegon; Rossi, Moneta, Trionfo (36' s.t. Oddo), Fuschi; Maiorano, Martucci, Corrado; Clerici (15' s.t. Madeo), Maugeri, Petruzzellis. A disposizione Martini, Borgia, Mencarelli, Colombo, Guerrini. All. Maestroni.</p> <p>CASTELLANZESE (4-3-3) Pasiani; Pignatiello, Banfi, Martini, Arrigoni; Pederghana (43' s.t. Carraro), Libralon, Moretta; Colombo (23' s.t. Tanai), Milazzo, Cinotti (33' s.t. Marelli). A disposizione Salvadori, Negri, D'Aloia, Bertolotti. All. Palazzi.</p> <p>ARBITRO D'Orto di Busto Arsizio (Ferrari e Semplici di Abbiategrosso).</p> <p>MARCATORI p.t. 11' Pederghana (C), s.t. 48' Maugeri (U).</p> <p>NOTE Spettatori 200 circa. Angoli: 4-3 per la Castellanzese. Ammoniti: Pasiani, Arrigoni, Banfi, Martini, Pederghana, Colombo, Cinotti, Moneta, Clerici. Recupero: 1' + 4'.</p>	

Dalla parte opposta Alberto Maestroni è soddisfatto: «A un certo punto ci siamo detti che perdere uno o tre a zero non avrebbe fatto differenza ed abbiamo spinto sull'acceleratore. Alla fine siamo stati premiati, ma anche nel primo tempo abbiamo preso il gol su un errore difensivo. Poi siamo stati bravissimi a gestire le situazioni. E bravi i ragazzi a non mollare fino alla fine, abbiamo fermato la capolista e in ottica playoff è un punto importantissimo». La gara: atteggiamento quasi speculare per le due squadre, un

4-3-3 che però la capolista interpreta in maniera tatticamente differente, con Cinotti largo a sinistra pronto alle coperture e Pederghana che fa un gran movimento dietro al duo Colombo-Milazzo. Dietro stante l'assenza di Tamai è Martini a fare il centrale a fianco a Banfi, con Libralon regista arretrato e Moretta a dare ordine qualche metro più avanti. L'Uboldese fissa i quattro dietro con a destra Rossi che ha licenza di attaccare, ma che è in difficoltà ad arginare Cinotti nelle ripartenze; in mezzo Martucci fa il paio con un Maiorano abbastanza ispirato. Davanti però Maugeri non la vede quasi mai, Clerici fa tanto movimento ma tocca pochi palloni e pure Petruzzellis non trova tanti spazi. Alla prima occasione (11') la Castellanzese passa: Cinotti se ne va sulla sinistra e mette al centro indisturbato dove dalla parte opposta c'è Pederghana che non fatica a insaccare in diagonale. L'Uboldese accusa il colpo e non riesce a cucire la manovra anche perché gli ospiti sono attenti e pronti a far male nelle ripartenze. Ripresa con i padroni di casa che avanzano il baricentro del gioco, ospiti che paiono controllare bene la situazione perché i rossoneri, nonostante l'impegno e la dedizione puntualmente vanno a sbattere contro difesa e centrocampo neroverde sempre ben posizionati. Sembra fatta per la Castellanzese, ma al terzo dei quattro minuti di recupero gli sforzi degli uomini di Maestroni vengono premiati: una palla vagante viene battezzata male dalla difesa, Maugeri è in agguato e in diagonale supera Pasiani a pochi secondi dal fischio finale.



Uboldese-Castellanzese è stata una battaglia all'altezza delle aspettative (foto Alessandro Manno)



Maugeri esulta dopo aver firmato il gol del pareggio

Gianni Stirati

PAGELLE

Trionfo elegante, Cinotti dà tutto

UBOLDESE

MENEGON 6 Incolpevole sul gol, poi salva bene su Cinotti.
ROSSI 6 Fatica un po' soprattutto quando si presenta Arrigoni dalle sue parti. Almeno nel primo tempo.
FUSCHI 6 Si propone spesso sulla fascia, anche se non sempre con grandi risultati.
MONETA 6 Ha davanti a sé due pezzi grossi, se la cava bene.
TRIONFO 6.5 Elegante e preciso come spesso gli capita, difficile passare dalle sue parti (36' s.t. Oddo sv).
CORRADO 6 Ci mette tanto impegno, nella ripresa avanza posizione e baricentro del gioco.
CLERICI 6 Non trova mai i tempi giusti, attaccante aggiunto ma non incide (15' s.t. Madeo 6 Buon ritmo)
MAIORANO 6.5 Dei centrocampisti è il migliore per impegno e senso della posizione.
PETRUZZELLIS 6 Stretto nella morsa dei due centrali avversari fa abbastanza fatica.
MARTUCCI 6 Primo tempo da dimenticare, meglio nella ripresa.
MAUGERI 6.5 Non la vede praticamente mai, fino al guizzo finale: gol che gli vale un voto in più.

CASTELLANZESE

PASIANI 6.5 Sicuro nelle occasioni in cui è chiamato a intervenire, mischie comprese.
PIGNATIELLO 6 Qualche difficoltà nel primo tempo, ma nella ripresa diventa prezioso.
ARRIGONI 6.5 Quando decide di partire diventa difficile fermarlo, l'ammonizione poi lo limita.
LIBRALON 6 Ci mette esperienza, che serve soprattutto nel secondo tempo.
BANFI 6.5 Solita prestazione di sostanza del capitano, nel finale s'infortuna.
MARTINI 6 Non fa rimpiangere l'assenza di Tamai, positivo fino quasi alla fine.
PEDERGHANA 7 Un gol, tanta corsa, tappa i buchi dappertutto. Esce sfito (43' s.t. Carraro av).
MORETTA 6 Cerca di dare ordine alla manovra, anche se nel secondo tempo ha qualche difficoltà in più.
COLOMBO 6 Ci mette impegno, ma non vede tanti palloni (15' s.t. Tamai 6 Mezz'ora positiva).
MILAZZO 6.5 Lotta, le dà e le prende e nella ripresa fa a sportellate come un centroboia della pallanuoto.
CINOTTI 7 Gara di grande abnegazione, si sacrifica per la causa tornando spesso sulla linea dei centrocampisti e spesso addirittura più indietro (33' s.t. Marelli sv).



ARBITRO D'Orto di Busto Arsizio 5.5 Uso... smodato dei cartellini gialli, ma non è aiutato dai guardalinee

pubblicato il 06/03/2017 a pag. 5 sport; autore: Gianni Stirati

Tante le iniziative organizzate per dare degno festeggiamento alla ricorrenza "mascherata"

SE DEVE ESSERE PIOGGIA... CHE SI ADI CORIANDOLI

VALLE OLONA Tante le iniziative organizzate per dare degno festeggiamento alla ricorrenza "mascherata"

Se deve essere pioggia ... che sia di coriandoli

A saltare potrebbero essere le sfilate all'aperto. A non correre pericolo le feste organizzate sotto un tetto

di **Cristiano Comelli**

■ CASTELLANZA - Sarà anche vero che a Carnevale ogni scherzo vale. Ma quello che potrebbe giocare la pioggia è di quelli da scongiurare. Anche perché, con l'allestimento di iniziative per dare degno festeggiamento alla ricorrenza mascherata (nel senso di caratterizzata dalle maschere) la Valle Olona ci ha dato dentro con decisione. Il rischio Giove Pluvio non esiste ovviamente per chi abbia scelto la soluzione indoor, c'è intatto per coloro che invece abbiano optato per la sfilata e altri spunti en plein air.

Chi non corre il rischio precipitazioni atmosferiche è Castellanza che questa sera dalle 20 nella sala rotonda della Capannina, per iniziativa di Pro Loco e Auser, organizza una serata all'insegna delle prelibatezze gastronomiche che saranno

gustabili con la colonna sonora del complesso Luigi Bella, Pianta show e Raffy.

A Olgiate Olona si sta invece con il naso all'insù a vedere se l'acqua piovana si possa concedere almeno qualche ora di riposo perché dalle 14.30 di oggi è in programma una sfilata dal rione Buon Gesù a quello del Gerbone con annessa premiazione per la maschera più bella.

A Solbiate Olona il carnevale va a braccetto con la lettura e la creatività; in biblioteca sono infatti in programma oggi due turni di letture animate e laboratori con l'iniziativa "Ti conosco mascherina" dell'associazione "Caricaidee". Destinatari sono i bambini solbiatesi che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le cinque classi della scuola primaria, ovvero l'elementare. Il primo turno va dalle 9 alle 11, il successivo dalle 11 alle 12.30. Con buona pace, in questo caso, del cielo plumbeo che potrebbe scatenare cani e gatti, come direbbero in Inghilterra, all'esterno.

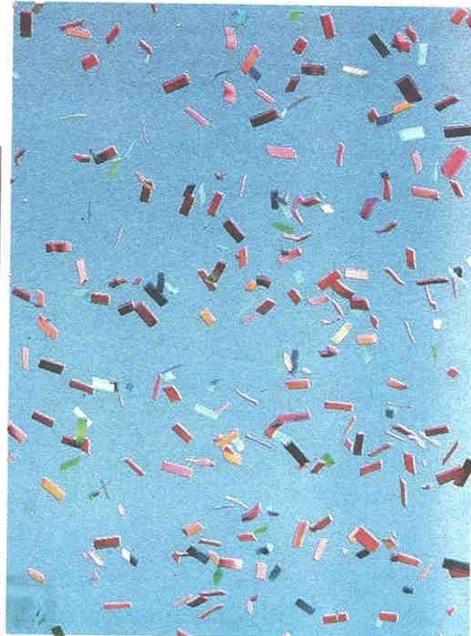
A Fagnano Olona tutto è pronto per il "Carnevale fa-

gnanese", figlio dell'unione degli sforzi e dell'organizzazione dell'associazione negozianti fagnanesi e della Pro Loco; bel tempo permettendo lo sparo del via ai festeggiamenti sarà alle 14.15 con il ritrovo in piazza della Repubblica e la sfilata per le vie del paese; terminata la sfilata si darà il via libera alla premiazione dei gruppi più consistenti e con la maschera più originale; infine, visto che sfilare vuol dire camminare e camminare mette notoriamente un po' di appetito, la Pro Loco invita tutti a una colossale scorpacciata di chiacchiere, cioccolata e merende.

Festeggiamenti in maschera anche sotto il cielo di Gorla Minore dove alle 14.30 partirà una sfilata da piazza Matteotti e si arriverà in oratorio dove "pioveranno" giochi e balli.

A Gorla Minore, la pioggia non riuscirà comunque a esercitare il suo ruolo di guastafeste perché, qualora decidesse di fare l'ospite non richiesta, porterà a far trasferire tutti gli eventi nella palestra oratoriana.

La "Festa di carnevale al-



Coriandoli lanciati in aria Pixabay

legra e solidale" andrà invece in scena a Gorla Maggiore a partire dalle 20 nell'area feste di via Sabotino con buffet e momenti di animazione; il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terre-

motate del centro Italia.

Ce n'è insomma per tutti i gusti, del resto Carnevale ha mille colori e li esprime anche con le mille occasioni per poter essere festeggiato a dovere. ■

Università - La Liuc di Castellanza offre una serie di percorsi di formazione internazionale

STUDIARE CON LO SGUARDO AL MONDO PER AVERE PIÙ CHANCE DI OCCUPAZIONE

UNIVERSITÀ La Liuc di Castellanza offre una serie di percorsi di formazione internazionale

Studiare con lo sguardo al mondo per avere più chance di occupazione



La sede della Liuc Archivio

■ Nelle università l'offerta di percorsi internazionali è fondamentale: i laureati che nel curriculum annoverano periodi di studio all'estero, corsi in lingua ed esperienze internazionali hanno più possibilità.

Primo perché dimostrano la conoscenza di una lingua straniera, oggi più che mai imprescindibile, secondo, perché le esperienze all'estero aprono la mente e garantiscono un confronto con culture diverse.

Dal classico Erasmus agli scambi internazionali, pas-

sando per Summer School e doppi titoli di laurea: alla LIUC - Università Cattaneo l'offerta formativa internazionale è sempre più ricca, con molteplici opportunità per un percorso formativo a tutti gli effetti globale.

Su oltre 2mila studenti, provenienti da tutt'Italia, oltre il 40% è coinvolto negli scambi con l'estero ogni anno. Un'attenzione, quella della Liuc per l'internazionalizzazione, che passa anche dai corsi in lingua inglese, con percorsi totalmente in lingua per Economia e sin-

goli insegnamenti per Giurisprudenza e Ingegneria.

E proprio per avvicinare gli studenti ai percorsi internazionali dell'università la Liuc ha vissuto una intera settimana di incontri per gli studenti: nel dettaglio, agli studenti dei tre corsi di laurea in Economia, Giurisprudenza e Ingegneria sono proposti Erasmus + (per periodi di studio o lavoro in Europa), Exchange Programme (semestre fuori Europa), Summer School China (corso "How to do business with the Chinese Dragon" alla Fu-

dan University di Shanghai), Summer Session San Diego (corso intensivo di inglese alla University of California di San Diego), International Summer School Taiwan (corso di lingua cinese e corsi accademici in lingua inglese alla National Chengchi University di Taipei di Taiwan), doppio titolo di laurea (un intero anno accademico di studio all'estero per il conseguimento del titolo estero e di quello italiano). ■ S. Bot.

pubblicato il 05/03/2017 a pag. 13; autore: S.Bot.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Liuc

pubbl. il 03/03/2017 a pag. web; autore: Redazione

DUE SCUOLE VARESINE TRA LE FINALISTE DEL BUSINESS GAME

Università

Il Liceo Classico Cairoli di Varese e l'ITC Zappa di Saronno parteciperanno alla finale in programma il 16 marzo

<http://www.varesenews.it/2017/03/due-scuole-varesine-tra-le-finaliste-del-business-game/600363/>



pubbl. il 03/03/2017 a pag. web; autore: non indicato

INTERNAZIONALIZZAZIONE: UNA SETTIMANA DI INCONTRI PER GLI STUDENTI ALLA LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/901708/internazionalizzazione_una_settimana_di_incontri_per_gli_studenti_alla_liuc